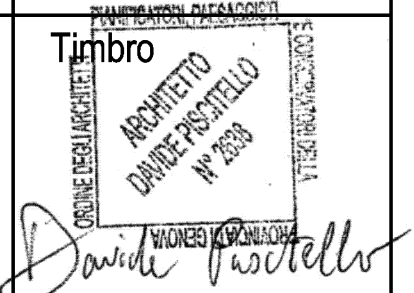


Committente: SOC. SAMMI S.R.L. VIA CAMILLO HAJECH, 14 20129 - MILANO C.F./P.IVA: 03577900966 Amministratore unico: Sig.ra Chiara Mapelli (C.F. MPL CHR 75A43 F205A)	Titolarita' Conduttore	Firme
Localita' COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE) VIA CERVERA, 10 - N.C.E.U. FG. 12, MAPP.LI 199, 308, 310	☒ S.U.A. ☐ Aut. Paesaggistica ☐ Variante ☐ Sanatoria	
Progetto STRUMENTO URBANISTICO ATTUATIVO E CONTESTUALE RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER INTERVENTO DI RECUPERO FUNZIONALE DI PORZIONE DI FABBRICATO RICOMPRESA TRA IL CHIOSTRO ED IL CORPO CONVENTUALE CON INSERIMENTO DI ASCENSORE PER DISABILI E REALIZZAZIONE DI DUE SERRE NEL COMPLESSO POLIFUNZIONALE TURISTICO CULTURALE DELL'EX CONVENTO DI SAN GIROLAMO DELLA CERVERA. INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO NORMATIVO DEGLI ELABORATI E DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ISTANZA DEL 28/03/2018 AVENTE PROT. 11918		
Oggetto della tavola S.U.A. - RINNOVO AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA PROT. 33808 DEL 11/11/2014 - NOTA MIC-SABAP-MET-GE/09/01/2024/0000417-P	Tav. n.	Q3
	Scala:	
Progettista: Architetti Fazio Piscitello Associati Via F. Vinelli 9/6 - 16043 Chiavari (GE) Tel. 347/0343578 - mail: davide.piscitello@afpa.it	Data: NOVEMBRE 2024	
	Aggiornamento:	
Collaboratore:	Timbro 	



*Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHITETTURA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHITETTURA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPIGA E SAVONA

Prot MBAC-SABAP-LIG 19753

cc 34.16.10/215.9

Regole

OGGETTO: Santa Margherita Ligure (GE) - Complesso monumentale "La Cervara" Mon 3 S. Margherita Ligure
Recupero funzionale porzione di fabbricato ricompresa nel chiostro e nel corpo conventuale con
inserimento per disabili

ART21c4

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.21, c.4: *autorizzazione ad opere e lavori.*

A RISCONTRO dell'istanza inoltrata dalla S.V. qui pervenuta in data 31.05.18 ed assunta al protocollo col n. 12366 in data 01.06.18 volta ad ottenere l'autorizzazione alle opere urgenti in allegato;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

ESAMINATA la documentazione trasmessa;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni.

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925, si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori.

Delle due copie cartacee del progetto pervenute, una è trattenuta agli atti, l'altra è resa disponibile al Richiedente, che potrà ritirarla direttamente o per delega presso lo scrivente Ufficio nei seguenti orari:

Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 9,00 alle 13,00.

NS II Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Caterina Gardella
E-mail: caterina.gardella@beniculturali.it

Caterina Gardella

Il Soprintendente
Vincenzo Tiné



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27181
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



*Ministero dei beni
e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
E LE PROVINCE DI IMPERIA, LA SPEZIA E SAVONA

Prot. MBAC-SABAP-LIG 443

Cl. 34.19.07 1215 1

Allegativari.....

Genova

17 NOV 2016

SAMMI srl
Via Camillo Hajec 14
20129 Milano

Comune di S. Margherita Ligure
P.zza Mazzini 46
16038 S. Margherita Ligure (GE)

OGGETTO: SANTA MARGHERITA LIGURE

D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte II – Beni Culturali

MON 3 Abbazia di San Girolamo detta "la Cervara"

Opere: *realizzazione di due serre e recupero funzionale del frantoio*
Art. 10, comma 1 e artt. 21 Richiesta di autorizzazione.

Visto il D. Lgs. 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii. recante il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito denominato *Codice*);
vista l'istanza in epigrafe qui pervenuta ed assunta a protocollo col n. 19487⁸¹⁵⁴⁷⁸ del 08.08.2016;
preso atto che le opere in progetto risultano, allo stato attuale delle conoscenze, compatibili con le esigenze di tutela;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 21 del predetto Codice, la realizzazione delle opere previste.

A lavori ultimati dovrà essere trasmesso un consuntivo scientifico predisposto dal direttore dei lavori, con la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento.

Si precisa che l'autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale. Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato deve essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso gerarchico, oppure ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 02.10.2010 n.104, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.11.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto *Andrea Canziani*
Telefono: 010 27101
E-mail: andrea.canziani@beniculturali.it



Palazzo Reale, Via Balbi 10 - 16126 Genova.
Tel. +39 010 27101 | 010 27181 | 010 27051
E-mail: sabap-lig@beniculturali.it
PEC mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

A

Mapelli Gianenrico Maria
procuratore della soc. SAMMI S.R.L.
con sede a MILANO in via Camillo
Hajech 14.

e p.c.

Arch. Davide Piscitelli
Via Firenze 3/11, Rapallo (GE)
davide.piscitello@archiworldpec.it

Prot.

Cl. [34.43.04/219/2020](#)

Allegati

OGGETTO:

Comune di Santa Margherita Ligure ex convento di S. Girolamo della Cervara,
sito in Via Cervara 10. Richiesta di rinnovo di autorizzazione prot. 0033808 in
data 11/11/2014 D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio,
art.21, c.4: **rinnovo di autorizzazione ad opere e lavori ART21c4**

Riff. Complesso culturale dell'ex convento di S. Girolamo della Cervara, Via Cervara 10,
16038 Santa Margherita Ligure Mon 3, tutela ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.
Lgs 42/04 e s.m.i. con provvedimento del 14.04.1937 e rinnovo con DDR 136/07 .
NCU: Fg. 12, part. 308, sub 1, 2.
NCT: Fg. 12, part. 199, 308, 309, 310, 1095, 1097, 1099
Richiedente: Mapelli Gianenrico Maria , procuratore della Società SAMMI S.R.L. con
sede in Via Camillo Hajech 14, Milano

A RISCONTRO dell'istanza inoltrata dalla S.V. qui pervenuta via pec in data 4/12/2023 ed assunta al
protocollo col n. 20013 in data 05/12/2023 volta ad ottenere il rinnovo dell'autorizzazione all'esecuzione
delle opere e lavori sul bene culturale di cui all'oggetto ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 4
del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e s.m.i., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

VISTA l'autorizzazione rilasciata dalla allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
della Liguria ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio per i lavori relativi al bene
culturale in oggetto con prot. n. 0033808 del 11/11/2014;

ESAMINATA la documentazione trasmessa ed i sopralluoghi svolti;

CONSIDERATO che l'impiantistica sarà alloggiata all'interno dell'impalcato di recente realizzazione;

VALUTATO che le opere in progetto, allo stato attuale delle conoscenze, risultano tuttora compatibili con
le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA

Conferma i contenuti dell'autorizzazione prot. n. 33808 in data 11/11/2014 ribadendone tutte le
prescrizioni evidenziando che :

a lavori ultimati dovrà essere trasmessa una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati
culturali e scientifici raggiunti, e la documentazione fotografica dello stato del manufatto prima, durante e



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

dopo l'intervento per ogni lavorazione effettuata con chiara identificazione dei materiali utilizzati e delle modalità applicative; l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi. Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

Con la presente, si coglie l'occasione per ricordare alla proprietà in indirizzo la necessità di rimozione della gru presente nell'area sottoposta a tutela, restando in attesa di riscontro in merito alle modalità e tempistica di adempimento.

Il Soprintendente
Cristina Bartolini
(firmato digitalmente)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Caterina Gardella
AREA IV – UT GE – Sud Est
Telefono: 010 2718270
E-mail caterina.gardella@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



PEC prot. n. 30925 dell' 11.11.2014

MBAC-SBAP-LIG
U_PROV.GE
0033808 11/11/2014
Cl. 34.19.06/54.9

*Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI
E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA
VIA BALBI 10 - 16126 GENOVA
TEL.010-27101 - FAX 010-2461937
E-mail: sbap-lig@beniculturali.it

e-mail certificata: mbac-sbap-lig@mailcert.beniculturali.it
Sito: www.sbapge.liguria.beniculturali.it



Alla Provincia di Genova
Direzione Pianificazione Generale e di Bacino
Servizio Pianificazione Generale
Ufficio Tutela del Paesaggio
L.go F. Cattanei 3
16147 Genova
Raccomandata A/R
Fax

Comune di Santa Margherita Ligure
P.zza Mazzini 46
16038 Santa Margherita Ligure (GE)

Prot. N. 18157

Allegati

Risposta al Foglio del 30/06/14

Santa Margherita Ligure
MON 3

Dir.

Sec.

N.

OGGETTO: D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte II Parte III – Beni Culturali e Paesaggistici* – Comune di Santa Margherita Ligure (GE), Convocazione Conferenza dei Servizi Deliberante del 13/11/14 relativa a: Strumento Urbanistico Attuativo e contestuale richiesta di permesso di costruire per l'intervento di

- Riqualficazione del complesso polifunzionale turistico-culturale dell'ex convento di S. Girolamo della Cervara sito in Via Cervara 10

Richiedente: Soc. Montanino S.r.l.

In riferimento alla convocazione in oggetto in relazione alle opere si comunica quanto segue:

Per quanto concerne l'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte II– Beni Culturali
Vista la Parte Seconda del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 recante il *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (di seguito denominato "Codice"), ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137; visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, *Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali*, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, successivamente modificato con D.P.R. 2.7.2009 n. 91; vista l'istanza in epigrafe inoltrata dalla da codesto Ente, in ambito di Conferenza dei Servizi, volta ad ottenere l'autorizzazione sul progetto indicato in oggetto; preso atto che le opere in progetto sembrano, allo stato attuale delle conoscenze, risultare compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto;

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 21 del predetto Codice, la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, in data 26/06/2013, ed assunta a protocollo col n. 19421

ALLE SEGUENTI PRECISE PRESCRIZIONI:

- Questa Soprintendenza dovrà essere contattata nei tempi opportuni nel corso dell'intervento per poter seguire lo stesso in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita dell'intervento;

Per quanto riguarda eventuali lavorazioni che interessino le parti antiche del complesso:

- Eventuali intonaci antichi dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, o di quelle realizzate in epoche recenti con malte cementizie, previo accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e mappatura dello stato di conservazione;
- Le eventuali nuove porzioni di muratura e di intonaco sulle parti antiche del complesso dovranno essere realizzate con malta di calce (aerea o idraulica), senza l'introduzione di leganti cementizi, e inerti di varia granulometria, selezionati ed accuratamente lavati. La stesura dell'intonaco dovrà avvenire a più strati, seguendo le irregolarità della muratura senza procedere a regolarizzarne la superficie. È da escludere, pertanto, l'uso di punti e linee di lista. Lo strato finale sarà lisciato con la cazzuola o con il frattazzo di legno, previa esibizione di campionatura della lavorazione;
- I colori dovranno essere a base di latte di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici. Sono ammessi anche i colori ai silicati puri di potassio o di sodio, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello o a tampone o a spugna. La definizione del colore dovrà provenire da accurate indagini stratigrafiche o analisi chimiche volte a stabilire la materia e la composizione del colore originario;
- Nel caso si dovessero porre in opera impianti tecnici sotto traccia, è necessario procedere ad effettuare indagini stratigrafiche preliminari nelle zone ove sono previste le crene, al fine di verificare la presenza di decorazioni sotto lo scialbo. In caso di rinvenimento di tali decorazioni, dovrà essere prevista una soluzione diversa per la posa in opera delle canalizzazioni;
- I serramenti esterni originali in legno dovranno essere conservati e restaurati: è ammessa la sostituzione delle porzioni o delle ante effettivamente irrecuperabili o marcescenti. I nuovi serramenti dovranno comunque essere concordati con questa Soprintendenza, il disegno dei serramenti dovrà comunque rispettare le tipologie tradizionali, recuperando, per quanto possibile, l'originaria ferramenta;
- I pavimenti interni originali o quelli che verranno in luce in seguito ad indagini stratigrafiche dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione;
- La grossa e media orditura del tetto (catene, puntoni, saettoni, capriate, arcarecci) dovrà essere conservata e consolidata da personale di comprovata capacità ed esperienza professionale: i materiali impiegati per il consolidamento e il risanamento del legno dovranno essere del tipo approvato dall'Istituto Centrale del Restauro, e dovrà essere fornita la scheda tecnica;

per quanto riguarda gli interventi di nuova realizzazione:

- Il manto di copertura in ardesia dovrà essere in triplice strato fissato su un sottostante tavolato ligneo; gli abbadini dovranno essere fissati secondo il sistema tradizionale alla genovese, cioè con chiodi in acciaio e malta di calce aerea. Non è ammesso il sistema di fissaggio con ganci;
- I comignoli, ove non specificato nel progetto, dovranno avere forma e tipologia tradizionale: sono da escludere pertanto quelli realizzati con elementi prefabbricati, se non rivestiti con materiali tradizionali;
- Sia posta particolare cura, prima dell'inizio dei lavori, alla modalità di salvaguardia e tutela dei tessuti, delle opere d'arte mobili e degli arredi fissi contenuti nell'immobile oggetto della presente autorizzazione: dette modalità dovranno essere preventivamente concordate con la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici;
- Il fondo della piscina venga realizzato con materiali e colore che garantiscano una gradazione naturale onde evitare l'effetto azzurro acqua.
- Venga posta la massima attenzione alle parti originali del complesso e all'integrazione delle parti nuove con quelle antiche che dovranno essere campionate e concordate con questo Ufficio in particolare per quanto riguarda il corpo denominato Frantoio.
- Siano puntualmente rispettate le modalità di attuazione descritte negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica presentata.
- A lavori ultimati dovrà essere trasmessa ampia documentazione fotografica a colori illustrante lo stato dell'immobile prima, durante e dopo l'intervento.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi che il Codice stabilisce afferire alle competenze di questo Ufficio: *sono fatti salvi eventuali pareri della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici e Etnoantropologici e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria* che, se previsti, devono essere richiesti separatamente a quegli Uffici.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si invita a comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori.

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà, compatibilmente con le disponibilità di personale, ad attuare le necessarie verifiche. Immediata informazione dovrà altresì essere inviata alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per ogni struttura o reperto che emergesse da scavi.

Per eventuali variazioni al progetto autorizzato deve essere richiesta ulteriore preventiva autorizzazione, onde non incorrere nelle sanzioni amministrative e penali previste rispettivamente nella Parte Quarta, Titolo I, Capo I del Codice e nella Parte Quarta, Titolo II, Capo I del Codice.

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso gerarchico, oppure ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità previste dalla L. 06.12.1971 n.1034 e ss. mm., entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal del D.P.R. 24.11.1971 n.1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

"In conformità alla Circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale, dell'11.10.2012, n. 360, questa Soprintendenza scrivente informa che, ai sensi dell'art. 1 comma 26-ter del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione e fino al 31 dicembre 2015, è sospesa la concessione di contributi di cui agli art. 35 (contributo in conto capitale) e 37 (contributo in conto interessi) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modificazioni e integrazioni."

Conseguentemente, a partire dal 15 agosto 2012, le dichiarazioni di ammissibilità ai contributi di cui sopra non possono più essere rilasciate da parte di questo Ufficio.

Per quanto concerne il parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22.01.2004 n. 42, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, Parte III- Beni Paesaggistici

- Visto il D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (d'ora in avanti *Codice*), Parte I "Disposizioni generali" e Parte III "Beni paesaggistici";
- Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico, approvato dalla Regione Liguria con delibera n. 6 del 26/02/1990, e le successive modifiche ed integrazioni (d'ora in avanti *P.T.C.P.*);
- Visto il D.P.C.M. 12/12/2005 concernente la "relazione paesaggistica";
- Visto l'accordo stipulato ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 12/12/2005 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria, e la Regione Liguria - Dipartimento Pianificazione Territoriale, in data 30/07/2007, concernente indicazioni operative per la redazione della "relazione paesaggistica semplificata";
- Esaminati gli elaborati relativi agli interventi;
- Vista la deliberazione dell'Ente Parco di Portofino ricevuta in allegato alla convocazione della Conferenza Deliberante in data 29/10/2014 ed assunta a protocollo col n. 32810 del 30/10/2014
- Visto il D.M. 11.6.1954 che dichiara il notevole interesse pubblico del promontorio di Portofino sito nei comuni di Recco, Portofino, Santa Margherita Ligure, Rapallo e Camogli che comprende una zona che include quella dell'intervento oggetto di istanza;
- Visto l'art. 142 comma 1 lettera a) e lett.f) del Codice che sottopone a tutela l'area oggetto di intervento;
- Visto che l'intervento ricade in una zona classificata nel sopra citato P.T.C.P., assetto Insediativo, come IS-CE Regime normativo di Conservazione ed ME Manufatto Emergente;

- la norma, all'art. 48, indica che:

1. Tale regime si applica nei casi in cui, in relazione ai valori di qualità e tipicità che si riconoscono all'insediamento esistente, si rende necessario subordinare ogni intervento all'esigenza di non alterare l'equilibrio raggiunto tra l'insediamento e l'ambiente naturale e/o agricolo.
2. L'obiettivo della disciplina è pertanto quello di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale per quanto riguarda i rapporti quantitativi e qualitativi tra l'insediamento ed il contesto ambientale.
3. La normativa è altresì volta a rendere possibili, in quanto compatibili con l'obiettivo enunciato al comma precedente, quegli interventi episodici che siano preordinati al recupero di eventuali singole situazioni di degrado e al soddisfacimento di puntuali carenze di ordine funzionale ed in particolare di quelle relative all'accessibilità e parcheggi.
4. Non è pertanto consentito costruire nuovi edifici, né alterare quelli esistenti se non per adeguarli ai caratteri propri della zona.
5. E' inoltre vietato aprire nuove strade, modificare le caratteristiche tipologiche e di tracciato di quelle esistenti, nonché alterare in misura paesaggisticamente percepibile la morfologia e le sistemazioni terreno e ogni altro elemento o manufatto che concorra significativamente alla definizione del paesaggio, ad eccezione degli interventi preordinati al superamento delle carenze funzionali sopra indicate.

la norma, all'art. 57 indica che:

1. Tale regime disciplina gli interventi nelle aree che, configurandosi come contesto immediato di un manufatto di riconosciuto interesse storico e/o paesistico, ne costituiscono l'essenziale ambito di rispetto.
2. L'obiettivo della disciplina è quello di conservare ovvero di ripristinare le condizioni per l'identificazione del manufatto e per una corretta lettura dei suoi rapporti con il contesto, tanto sotto il profilo percettivo quanto sotto quello storico-documentale.
3. Negli ambiti individuati nella cartografia di Piano con riferimento ogni singolo manufatto non sono consentiti interventi di nuova edificazione nonché ogni altra incisiva alterazione dello stato dei luoghi se non previa elaborazione di uno Studio Organico d'Insieme che ne documenti la compatibilità con gli obiettivi sopra indicati.
4. Qualora nella cartografia di Piano la presenza del manufatto emergente sia segnalata mediante l'apposito simbolo grafico, è da intendersi come area di rispetto l'ambito le cui alterazioni sono suscettibili di incidere sugli obiettivi enunciati al secondo comma.
5. Nel caso di manufatti identificati nella cartografia di Piano come sistema, le indicazioni di cui ai commi precedenti si applicano anche alla riconoscibilità delle relazioni intercorrenti tra i singoli componenti del sistema stesso ai fini del loro rispetto.

- Visto e condiviso il **parere favorevole** espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del 08/04/2014 di cui si condivide la necessità di attendere, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, l'approvazione del SUA previo parere della Provincia;
- Visto il Nulla Osta dell'Ente Parco di Portofino pervenuto in allegato alla convocazione della Conferenza Deliberante in data 29/10/2014 ed assunto a protocollo col n. 32810 del 30/10/2014 con cui vengono superate le perplessità dell'Ente emerse in sede di Conferenza dei Servizi;
- Accertato che gli interventi, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione tecnica illustrativa di accompagnamento, predisposta da codesto ente, risultano, alle sotto riportate condizioni, necessarie ad un miglior inserimento nel paesaggio tutelato, compatibili con i valori tutelati ai sensi degli artt. 136 e/o 142 del Codice nonché conformi alle norme di attuazione del P.T.C.P., attualmente in vigore nella Regione Liguria, ricorrenti nell'area oggetto di intervento;

SI RILASCIÀ

Limitatamente agli interventi descritti nella relazione illustrativa e negli allegati elaborati progettuali, il **parere di competenza favorevole** ai sensi dell'art. 146, comma 5, del Codice, in quanto:
l'intervento, seppur di elevate proporzioni, risulta coerente con il vincolo paesaggistico presente sull'area e compatibile con il paesaggio circostante, i cui caratteri di bellezza naturale sono tutelati dal D.M. 1/06/1954. Vengono rispettati sia il valore estetico e tradizionale proprio del complesso della Cervara che i quadri naturali e punti di vista o belvedere accessibili al pubblico, da cui si gode la particolare bellezza panoramica; Altrettanto risulta rispettato l'obiettivo del P.T.C.P. che prevede di conservare sostanzialmente inalterata la situazione attuale. L'intervento oltre ad essere consentito dal regolamento del Piano del Parco come da Nulla Osta dell'Ente Parco può essere considerato un intervento episodico preordinato al recupero di singole situazioni di degrado e al soddisfacimento di puntuali carenze di ordine funzionale.
e alle condizioni e prescrizioni dell'Ente Parco di Portofino e a quelle sopra riportate ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Francesca Passano)

IL SOPRINTENDENTE

(Luca PAPOTTI)

PEC prot.n. 30410 del 5.11.2014
TRASMESSO A MEZZO POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Genova, 5.11.14



Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali
e paesaggistici della Liguria

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI
DELLA LIGURIA



Al Comune di Santa Margherita Ligure
Piazza Mazzini, 46
16038 Santa Margherita Ligure (GE)
protocollo@pec.comunesml.it

p.c. Soprintendenza per i beni architettonici e
paesaggistici della Liguria
Via Balbi 10 - 16126 GENOVA
PEC: mbac-sba-lig@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 6363
Class. 34.19.04/215.3

Div.

OGGETTO: SANTA MARGHERITA LIGURE (GE): Stumento Urbanistico attuativo e contestuale richiesta di permesso di costruire per l'intervento di riqualificazione complessiva del complesso polifunzionale turistico-culturale e congressuale dell'ex Convento Di S. Girolamo della Cervara sito in Lungomare Rossetti 10 Fg.12 Mapp 199,308,309,310,1095,1097,1099
Convocazione Seduta deliberante 13 novembre 2014

In relazione all'oggetto si conferma il parere già espresso in sede di conferenza dei Servizi del 26 giugno 2014, assunto a verbale della stessa e confermato con nota di questa Soprintendenza prot. 5098 del 4 sett.14 (allegata).

Restando a disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti.

Il Funzionario Responsabile dell'Istruttoria
Dott.ssa Barbara Barburo

IL SOPRINTENDENTE
Dott. Bruno Massabò